

Calabria Cosenza Cronache Il Personaggio

Raganello, l'eroe dimenticato: parla il carabiniere dei soccorsi

CHIARA FAZIO | 29 MAGGIO 2022 13:10



I soccorsi al Raganello

tragedia del raganello, aldo martina
Ridimensiona il testo

A A A

Condividi:

3 minuti per la lettura

CASTROVILLARI – Le prime telefonate disperate, l'arrivo a Civita, i segni sulle braccia dopo aver tratto in salvo i (pochi) superstiti. Gli occhi spaventati di un bambino strappato miracolosamente alla furia dell'acqua. Il brigadiere Aldo Martina lo sa bene: l'ondata di piena del torrente Raganello, costata la vita a 10 persone ad agosto di quattro anni fa, ha lasciato una traccia indelebile nella sua

Cerca nell'Archivio

Cerca...

Tutti i Sezioni ▾

Tutti i Province ▾

Tutti i Argomenti ▾

Tutti i Temi ▾

Conferma

Ultimi articoli

Crotone, incendio doloso nel Parco Pignera. Voce: «Vigliacchi criminali»

storia professionale e umana.

Lei fu tra i primi a prestare soccorso nelle Gole del Raganello. Cosa ricorda di quel giorno?

«Ricordo perfettamente quello che accadde il 20 agosto 2018. Il mio ricordo è stato, oltretutto, ampiamente e dettagliatamente esposto durante l'udienza che si è tenuta presso il Tribunale di Castrovillari il 13 maggio scorso. Ci rendemmo subito conto di trovarci di fronte a una tragedia troppo grande: al nostro arrivo a Civita, coloro che ancora si trovavano in difficoltà ci informarono del fatto che nelle Gole c'erano dei gruppi nutriti di persone che erano partite per fare l'escursione. Quindi immediatamente con tutti i volontari, con tutto il personale del Soccorso Alpino avviammo le ricerche di queste persone. Più passava il tempo e più capivamo che i superstiti sarebbero stati pochi. In effetti, appena il torrente calmò la piena vennero a galla le prime vittime».



Il brigadiere Aldo Martina

In aula ha raccontato di aver salvato anche delle vite.

«Mi fu segnalata la presenza di un bambino sulla sponda opposta alla quale mi trovavo, quindi insieme ad altri colleghi e ad alcuni volontari del posto ci portammo dall'altra parte del fiume per trarli in salvo. Poi c'era un

altro ragazzo che era stato già salvato dai Vigili del fuoco ma non era trasportabile perché si trovava proprio sull'argine: lì ricordo di essermi prodigato perché l'elicottero dei Vigili del fuoco aveva serie difficoltà a fare l'intervento di atterraggio però, devo dire, il comandante di quell'equipaggio fu molto bravo a calarsi con la fune, prendere questa persona e portarla in ospedale. Insomma, il ricordo, più che di natura "giudiziaria", è di un qualcosa che mi ha scosso perché nella mia lunga carriera nell'Arma dei Carabinieri non avevo mai visto 10 cadaveri in fila, posso dire che fanno un effetto bruttissimo, soprattutto in quelle condizioni».

Qual è la scena che le rimarrà per sempre impressa?

«Il riconoscimento dei cadaveri da parte dei familiari. Una cosa bruttissima, una scena che non dimenticherò mai. Non dimenticherò niente, però in particolare questa è stata la cosa più forte. Noi, poi, come Nucleo operativo ci dedicammo

Muore a soli 25 anni, sgomento a Francavilla Angitola

“La ragazza che sognava il cioccolato”, Olla racconta la storia di Ida e dei deportati ebrei

Archivio articoli

- Maggio 2022
- Aprile 2022
- Marzo 2022
- Febbraio 2022
- Gennaio 2022
- Dicembre 2021
- Novembre 2021
- Ottobre 2021
- Settembre 2021
- Agosto 2021
- Luglio 2021
- Giugno 2021
- Maggio 2021
- Aprile 2021
- Marzo 2021
- Febbraio 2021
- Gennaio 2021
- Dicembre 2020
- Novembre 2020

anche nei giorni successivi ad effettuare solamente attività di investigazione (sentire persone a verbale, acquisire degli atti, eccetera). Per quanto riguarda le questioni più tecniche, intervennero i colleghi carabinieri forestali con accertamenti di natura diversa da quelli che abbiamo fatto noi. Riguardo al clima, posso dire che quella fu un'estate meteorologicamente "anomala": io ricordo che si andava al mare e si sentiva il maltempo in montagna e viceversa, si ritornava verso la montagna e si sentiva il maltempo al mare».

Ha mai più rivisto le persone a cui ha salvato la vita?

«Il bambino no, devo dire, neanche in occasione del primo anniversario della sciagura. L'altra persona, invece, ricordo che una settimana, dieci giorni dopo, addirittura ci contattò insieme al suo amico e vennero entrambi fino a Castrovillari a trovarci, a ringraziarci e quant'altro».

In ultimo: lei e i suoi colleghi avete mai ricevuto onorificenze per l'attività svolta in quel frangente?

«No, a tutt'oggi non abbiamo ricevuto alcun riconoscimento. Le istituzioni non ci hanno mai rilasciato nulla, a eccezione del Lions club. Ma le assicuro che il riconoscimento più grande ce lo siamo dati da soli: non è un premio che ripaga, ma l'atto stesso del soccorrere e il sapere di aver fatto qualcosa di utile alla gente».

Condividi:

COPYRIGHT

Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

Ottobre 2020
Settembre 2020
Agosto 2020
Luglio 2020
Giugno 2020
Maggio 2020
Aprile 2020
Marzo 2020
Febbraio 2020
Gennaio 2020
Dicembre 2019
Novembre 2019
Ottobre 2019
Settembre 2019
Agosto 2019
Luglio 2019
Giugno 2019
Maggio 2019
Aprile 2019
Marzo 2019
Febbraio 2019
Gennaio 2019
Dicembre 2018
Novembre 2018
Ottobre 2018
Settembre 2018
Agosto 2018
Luglio 2018
Giugno 2018
Maggio 2018
Aprile 2018
Marzo 2018
Febbraio 2018

Gennaio 2018
Dicembre 2017
Novembre 2017
Ottobre 2017
Settembre 2017
Agosto 2017
Luglio 2017
Giugno 2017
Maggio 2017
Aprile 2017
Marzo 2017
Febbraio 2017
Gennaio 2017
Dicembre 2016
Novembre 2016
Ottobre 2016
Settembre 2016
Agosto 2016
Luglio 2016
Giugno 2016
Maggio 2016
Aprile 2016
Marzo 2016
Febbraio 2016
Gennaio 2016
Dicembre 2015
Novembre 2015
Ottobre 2015
Settembre 2015
Agosto 2015
Luglio 2015
Giugno 2015
Maggio 2015

Aprile 2015
Marzo 2015
Febbraio 2015
Gennaio 2015
Dicembre 2014
Novembre 2014
Ottobre 2014
Settembre 2014
Agosto 2014
Luglio 2014
Giugno 2014
Maggio 2014
Aprile 2014
Marzo 2014
Febbraio 2014
Gennaio 2014
Dicembre 2013
Novembre 2013
Ottobre 2013
Settembre 2013
Agosto 2013
Luglio 2013
Giugno 2013
Maggio 2013
Aprile 2013
Marzo 2013
Febbraio 2013
Gennaio 2013
Dicembre 2012
Novembre 2012
Ottobre 2012
Settembre 2012
Agosto 2012

Luglio 2012
Giugno 2012
Maggio 2012
Aprile 2012
Marzo 2012
Febbraio 2012
Gennaio 2012
Dicembre 2011
Novembre 2011
Ottobre 2011
Settembre 2011
Agosto 2011
Luglio 2011
Giugno 2011
Maggio 2011
Aprile 2011
Marzo 2011
Febbraio 2011
Gennaio 2011
Dicembre 2010
Novembre 2010
Ottobre 2010
Settembre 2010
Agosto 2010
Luglio 2010
Giugno 2010
Maggio 2010
Aprile 2010
Marzo 2010
Febbraio 2010
Gennaio 2010
Dicembre 2009
Novembre 2009

Ottobre 2009

Settembre 2009

Agosto 2009

Luglio 2009

Giugno 2009

Maggio 2009

Aprile 2009

Marzo 2009

Febbraio 2009

Gennaio 2009

Dicembre 2008

Novembre 2008

Ottobre 2008

Settembre 2008

Settembre 2001

2022 

Argomenti

Articolo Sponsorizzato
(42)

Capitale Umano e
Creatività (322)

Consultazione Online
(13)

Cronache (45088)

Economia (2514)

Gli Editoriali (1104)

Il dibattito e le idee (366)

Il mondo che cambia (7)

Il Palazzo (752)

I Nord e i Sud del Mondo
(537)

L'Altravoce dei Ventenni

- (395)
- L'Altravoce del Lunedì (15)
- L'Intervista (178)
- L'Italia Rovesciata (760)
- La Bacheca delle Offerte (3)
- La Card di Buttafuoco (726)
- La Sfogliatella di Marassi (690)
- Le due Italie (2663)
- Lettere (55) Mimi (512)
- Nazionale (32)
- Opinioni (430)
- Politica (7929)
- Regole e Diritti (59)
- Rubriche (139)
- Società e Cultura (7486)
- Spettacoli (3613)
- Sport (5925)

il Quotidiano^{del Sud} Community

- GERENZA E Facebook Altravoce
- CONTATTI REDAZIONI Facebook Basilicata
- PUBBLICITÀ Facebook Calabria
- Facebook Campania
- Twitter
- Youtube

Servizio Clienti

- FAQ
- Uso dei cookie
- Privacy

ABBONAMENTI

- Abbonati a Il
- Quotidiano del Sud,**
- potrai consultare su
- pc, tablet e
- smatphone.
- Scopri i prezzi**
- vantaggiosi**

Meta

- Accedi
- Feed dei contenuti
- Feed dei commenti
- WordPress.org

